

25-ott-2017

Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 09:00):

Giappone (Nikkei225)	-0,45%
Australia (Asx All Ordinaries)	+0,17%
Hong Kong (Hang Seng)	+0,42%
Cina (Shangai)	+0,26%
Taiwan (Tsec)	+0,06%
India (Bse Sensex):	+0,94%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi Neutrale.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:

Questa notte il dato sull'Inflazione in Australia è stato poco sotto le attese.

<u>Ora</u>	<u>Dato</u>	<u>Rilevanza</u>
Ore 10:00	Indice Ifo sulla Fiducia Aziende in Germania	<u>1</u>
Ore 10:30	PIL UK	<u>1</u>
Ore 14:30	Ordinativi Beni Durevoli	<u>1</u>
Ore 16:00	Vendite Nuove Abitazioni Usa	<u>1</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari (selezionati da me tra i molti che vi sono giornalmente) poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday).

Per la nostra analisi iniziamo con uno sguardo Intermarket - dati giornalieri a partire da fine aprile e sino alla chiusura di ieri 24 ottobre (l'Indicatore rappresenta la potenziale forza ciclica associata ad una fase Trimestrale e del ciclo inferiore):

Vediamo prima le Commodities ed il Dollaro:



- Dollar Index (in alto a sx): resta in fase di rimbalzo dall'8 settembre;
- Crb Index (in basso a sx): prosegue la fase rialzista dai minimi del 22 giugno- da inizio ottobre sembra avere nuova spinta;
- Oro (in alto a dx): dopo la fase rialzista partita dai minimi del 10 luglio è in correzione dall'11 settembre;
- Crude Oil (in basso a dx): è in fase di ripresa rialzista da fine agosto;

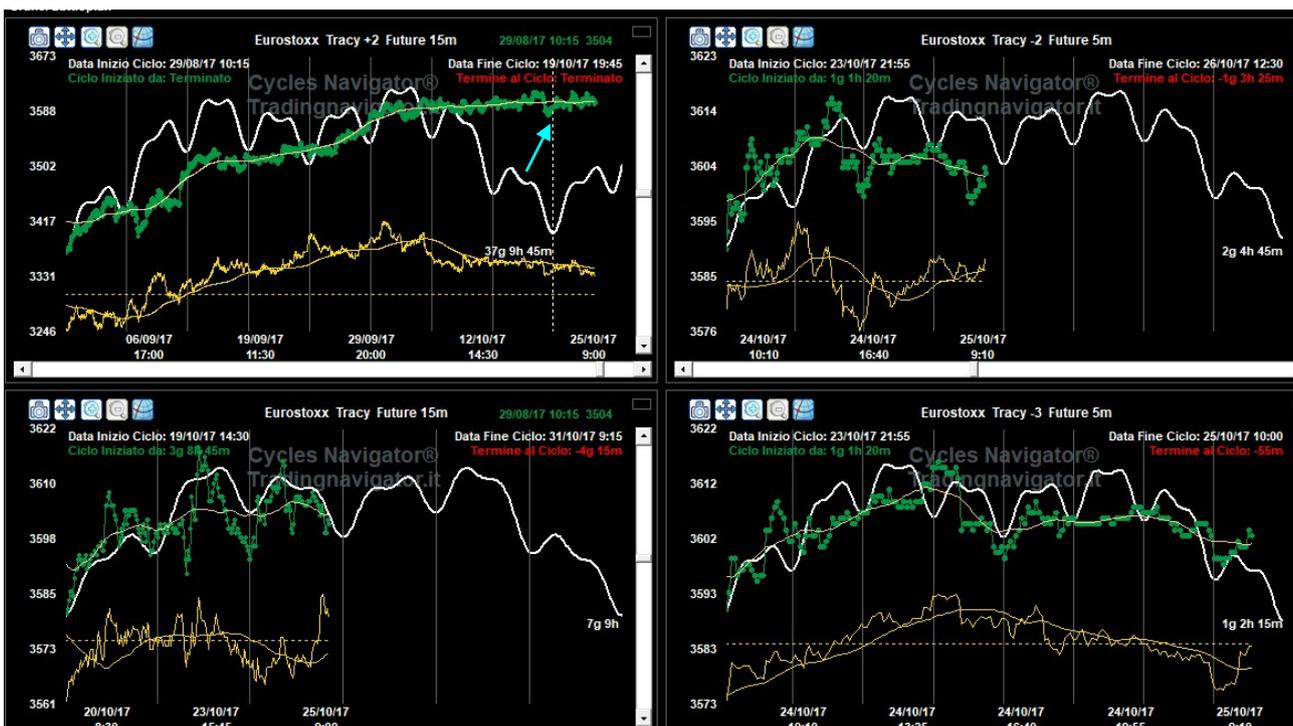
Vediamo ora altri Mercati Intermarket:



- Dollaro/Yen (in alto a sx): dall'11 settembre è in fase rialzista;
- Spread Prezzo Bund-Btp (in basso a sx): è in fase discendente da inizio ottobre;
- Future sulla Volatilità Europea Vstoxx (in alto a dx): è tornato a scendere da inizio settembre, è intorno alla banda inferiore;
- Volatilità Usa Vix (in basso a dx): è in leggera salita da inizio ottobre- è poco sopra la media.

In generale i segnali Intermarket restano Rialzisti per i mercati Azionari- il Sentiment è stabile. C'è ancora propensione al rischio, con Oro in indebolimento, Usd/Yen in salita, Bond su rendimenti bassi. Solo per gli Usa vi sono da tempo segnali di nervosismo (vedi Volatilità Implicita), poiché si teme che su continui nuovi massimi dell'azionario possa arrivare improvvisamente uno storno. Domani vi sono forti attese per come la Bce affronterà il futuro Tapering. I grandi operatori devono decidere se e quanto spostare dai mercati Usa verso quelli Europei. Chiaramente le parole della Bce influenzeranno anche l'Eur/Usd (in chiara fase di attesa) e i valori delle Obbligazioni. Da sottolineare una discesa dello spread Btp-Bund.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l'Eurostoxx future e che vale anche per gli altri Indici Azionari - dati aggiornati alle ore 9:10 di oggi 25 ottobre:



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti)- è partito sui minimi del 29 agosto (21 agosto per il miniS&P500). Sembra terminato in tempi idonei sui minimi del 19 ottobre (vedi freccia ciano), ma resta qualche dubbio. Una nuova fase ciclica potremmo avere una prevalenza rialzista sino a circa l'8-9 novembre. Chiaramente discese verso i minimi del 19 ottobre (se in questa settimana) porterebbero a differenti

valutazioni cicliche, cosa che non si può escludere viste le forti attese per le decisioni Bce. Ricordo che i Mercati non possono avere forme pre-delineate dagli andamenti passati. I Cicli sono dei concetti probabilistici.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti)- – è partito il 23 ottobre verso la chiusura e non ha particolare forza. Potrebbe proseguire così.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante)- è partito il 23 ottobre verso la chiusura e non ha particolare forza. Potrebbe proseguire così.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti è partito il 23 ottobre verso la chiusura e non ha particolare forza (tranne per il FtseMib). Potrebbe trovare un minimo conclusivo entro le ore 10, ma potrebbe anche essere partito poco dopo l'apertura. A seguire un nuovo Giornaliero atteso senza particolare forza.

N.B.: vi sono delle anomalie su varie strutture cicliche, legate anche alle attese per le decisioni Bce di domani. Ciò può portare a false rotture di livelli di Trading (quindi le tabelle che scrivo sotto sono meno attendibili- vale anche per Eur/Usd e Bund). Pertanto meglio ridurre il rischio: riduzione di numero contratti, di Stop e Profit.

Prezzi “critici” da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ulteriore forza può portare a:

- Eurostoxx: 3620-3650- 3670

- Dax: 13065- 13100-13180

- Fib (situazione un po' differente): 22700-22800-22900

- miniS&P500: 2571-2580-2590

Valori sopra quello sottolineato darebbero nuova forza al Settimanale.

dal lato opposto un po' di correzione potrebbe portare a:

- Eurostoxx: 3589-3578-3560-3540

- Dax: 12945-12900-12820-12750

- Fib (situazione un po' differente): 22400-22200-22100

- miniS&P500: 2555-2542-2530

Valori sino al 1° scritto sopra sono naturali correzioni. Valori sotto quello sottolineato porterebbero ad un indebolimento anticipato del Settimanale, con effetti anche sui cicli superiori.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

<u>Trade Rialzo</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
Eurostoxx-1	3620	8-9	3613
Eurostoxx-2	3635	9-10	3627
Dax-0	13025	13-15	13012
Dax-1	13065	16-17	13050
Dax-2	13100	21-22	13080
Fib-1	22630	45-50	22590
Fib-2	22700	45-50	22660
miniS&P500-1	2571	2,25-2,5	2569
miniS&P500-2	2577	2,75-3	2574,5

<u>Trade Ribasso</u>	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
Eurostoxx-1	3589	8-9	3596

Eurostoxx-2	3578	11-12	3588
Dax-1	12980	13-14	12992
Dax-2	12945	16-17	12960
Fib-1	22400	45-50	22440
Fib-2	22300	45-50	22340
miniS&P500-1	2559	2,25-2,5	2561
miniS&P500-2	2555	2,75-3	2557,5

Avvertenza.: leggere attentamente le Regole di Trading che Io utilizzo

Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati ad 1 ora a partire da inizio maggio ed aggiornati alle ore 9:10 di oggi 25 ottobre:



Euro/Dollaro

Ciclo Trimestrale - sembra partito in tempi idonei sui minimi del 6 ottobre. Ciò potrebbe condurre ad una prevalenza rialzista sino ad inizio novembre, anche se per ora non vi è molta forza, viste anche le attese per la Bce. Chiaramente discese sotto i minimi dl 6 ottobre (per ora non preventivabili) condurrebbero ad una differente struttura ciclica.

- Ciclo Settimanale – è partito in tempi idonei sui minimi del 18 ottobre intorno alle ore 11:20 e non ha forza. Potremmo proseguire in lateralità sino a domani. Chiaramente le decisioni della Bce potrebbero mutare le forze su questo ciclo.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito ieri intorno alle ore 20:15 e non ha particolare forza. Potrebbe proseguire così anche per oggi.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una leggera ripresa di forza può portare a 1,1780- valori verso 1,180 riporterebbero forza sul Settimanale;
- dal lato opposto possiamo avere discese a 1,1740- valori inferiori a 1,1725 ci direbbero di un Settimanale in ulteriore indebolimento con effetti anche sui cicli superiori- oltre abbiamo 1,170.

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
Trade Rialzo-1	1,1780	0,0014-0,0015	1,1767
Trade Rialzo-2	1,1800	0,0014-0,0015	1,1787

	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1742	0,0014-0,0015	1,1755
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1725	0,0014-0,0015	1,1738

Bund

Ciclo Trimestrale – sembra partita una nuova fase sui minimi del 28 settembre, un po' in anticipo rispetto a tempi più idonei. In tal senso potrebbe avere una prevalenza rialzista sino a fine ottobre, anche se negli ultimi giorni si è persa decisamente forza. Anche qui peseranno molto le decisioni Bce.

- Ciclo Settimanale – sembrava partito sui minimi del 20 ottobre pomeriggio, ma le ulteriori discese pongono dei dubbi. Inutile andare a spiegare le varie casistiche. Attendiamo domani per capire meglio come si strutturano i cicli.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito ieri intorno alle ore 14:00 ed ha una leggera forza. Potrebbe proseguire in lateralità e poi trovare un minimo conclusivo entro le ore 14:30. A seguire un nuovo Giornaliero che potrebbe essere Neutrale.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- un po' di ripresa di forza potrebbe portare a 161,4-161,6- valori oltre 161,8 e verso 162 sarebbero più compatibili con un nuovo Settimanale;
- dal lato opposto una ulteriore indebolimento potrebbe portare sotto 161, cosa che avrebbe effetti anche sui cicli superiori- oltre abbiamo 160,8-160,6.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Bund</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	161,40	0,09-0,10	161,32
<u>Trade Rialzo-2</u>	161,60	0,09-0,10	161,52
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	161,00	0,09-0,10	161,08
<u>Trade Ribasso-2</u>	160,80	0,09-0,10	160,88

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

- Viste le attese per le decisioni Bce si potrebbe fare la classica operazione di long Strangle Stretto asimmetrico per l'Europa. Aggiunta successiva ore 11:

- come scadenza scelgo dicembre per motivi di eccessivo decadimento temporale (effetto Theta) per la scadenza novembre

- per Eurostoxx tra 3590 e 3615: acquisto Call 3625- acquisto Put 3550

- per Dax tra 12975 e 13030: acquisto Call 13050- acquisto Put 12900

- FtseMib: non vi sono strike idonei ,visto che sono distanziati di 500 punti.

Come criterio generale fissato lo strike Call si acquista la Put scegliendo lo Strike in modo da spendere circa come la Call (magari anche qualcosa meno). Pertanto lo Strike Put scritto sopra potrebbe essere leggermente modificato al variare dei prezzi delle Opzioni.

E' una strategia che chiuderei al primo movimenti direzionale che mi consentisse un utile del 15% (calcolato rispetto all'esborso iniziale).

- Il 19 e 20 settembre e successivamente, dicevo che si poteva rischiare qualcosa in più facendo una posizione sintetica in Opzioni al ribasso, con acquisto Put marzo e vendita di Call marzo per finanziare parzialmente l'operazione. La scorsa settimana dicevo che si poteva fare (per miniS&P500 oltre 2550) con acquisto Put marzo 2300- vendita Call marzo 2675.

- il 18 ottobre dicevo che per chi crede alle date anniversario (crollo del 19 ottobre 1987) si poteva acquistare Put dicembre 2400 (o 2350 sino a 2300 per spendere meno) puntando ad utili su incrementi di Volatilità.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, avevo operazione moderatamente ribassista in Opzioni, che ho chiuso il 3 ottobre mattina (come avevo scritto). Come avevo scritto ho deciso di entrare sulla forza per salite oltre 1,180. Su discese sotto 1,1730 (avvenuto il 23 ottobre sera) ho incrementato la posizione di 1/3. Tengo liquidità per ulteriori 2 ingressi.

- Per il **Bund** non ho posizioni. Per ora attendo.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Sto valutando l'ingresso con 1/3 di quanto già detengo.

I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione.

Per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Tengo liquidità per almeno altri 2 ingressi su eventuali correzioni ulteriori.

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti). Ho deciso di incrementare la posizione di 1/6 per valori oltre 2520. Potrei farlo ulteriormente per valori oltre 2600.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Entrerei ancora per Bund oltre 162,5.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su

base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata si più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).